

PANDA S.r.l. Ambiente e Sicurezza

VALUTAZIONE INQUINAMENTO ACUSTICO

Legge quadro n.447 del 26 ottobre 1995

SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA slr ALLEVAMENTO AVICOLO VILLA TOFO

Via Tofo S.Eleuterio,64100 Teramo (TE)

Data Rilascio Relazione

06/09/2016

Tecnico Competente

Dott. Marino Di Remigio

Ordinanza n. 28 del 14.03.02, Giunta Regionale

Regione ABRUZZO - Direzione Turismo Ambiente e Energia



Tecnico Coadiuvatore

DINO Di Remigio

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name DINO Di Remigio.

1. Sommario

Sommario

1. Sommario.....	2
2. Bibliografia	2
3. Identificazione azienda	3
3.1 Identificazione unità produttiva	3
4. Premessa.....	4
5. Software di simulazione impiegato.....	4
6. Strumentazione Impiegata	6
7. Allegato SI - Strumentazione Impiegata	6
8. Allegato CT - Certificati di taratura.....	8
9. Riferimenti legislativi	13
9.1 Livelli differenziali di immissione da NON applicare	15
9.2 Osservazioni sul Calcolo di mappatura.....	15
10. Modalità di effettuazione misura di verifica.....	16
11. Descrizione ambiente circostante e ricettori	18
11.1 Recettori.....	18
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	19
11.2 Criterio di scelta del punto di misura e verifica del modello.....	19
12. RISULTATI.....	19
12.1 Risultati del punto di verifica	19
12.2 Verifica presenza componenti tonali	20
12.3 Verifica presenza componenti impulsive.....	20
13. Conclusioni.....	23

2. Bibliografia

- D.P.C.M. del 27/12/1988 - V.I.A. - Allegato I: ...“rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all’ambiente sia naturale che umano” - Allegato II: ...”definire le modifiche introdotte dall’opera, verificarne la compatibilità con gli standard esistenti, con gli equilibri naturali e la salute pubblica da salvaguardare e con lo svolgimento delle attività antropiche...”
- D.P.C.M. del 01/03/1991 – “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno.”
- L. n° 447 del 26/10/1995 – “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- D.M. del 11/12/1996 – “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.”
- D.P.C.M. del 14/11/1997 – “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.”
- D.M. del 16/03/1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico.”
- C.M. del 06/09/2004 – “Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali”
- D.Lgs. Governo n° 194 del 19/08/2005 – “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.”
- “Acustica applicata” di Ettore Cirillo – Serie di Tecnologia – McGraw-Hill – Milano 1997
- UNI 10855:1999 – “Misura e valutazione del contributo acustico di singole Sorgenti”
- UNI 11143-5:2005 – “Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali)”

3. Identificazione azienda

RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip.
SEDE LEGALE	Strada Provinciale n° 22 - 64023 Mosciano S. Angelo (TE)
TELEFONO - FAX	Tel 0861 295226 - Fax 0547 34222
SITO WEB - EMAIL	marcello.scurci@amadori.it
PARTITA IVA – CODICE FISCALE	00248380677
RAPPRESENTANTE LEGALE (DATORE DI LAVORO)	Donini Pasquale

3.1 Identificazione unità produttiva

INDIRIZZO/LOCALITÀ	VILLA TOFO Via Tofo S.Eleuterio,64100 Teramo (TE)
ATTIVITÀ PRODUTTIVA	Allevamento AVICOLA

Tutte le informazioni aziendali sono state comunicate dal personale interno dell'azienda.

-

•

4. Premessa

La presente è una integrazione con nuove misure alla fonometria presentata in sede di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si è provveduto a misure di rumore ambientale in nuovi punti per confermare il modello di mappatura della diffusione del rumore nell'area che non del tutto propriamente è stato chiamato previsionale , in quanto l'attività con le sue sorgenti sono esistenti.

Per questo motivo sono state verificati 2 punti scelti in modo da essere rappresentativi e significativi.

Vista la natura delle sorgenti, consistenti solo nelle ventole di areazione dei box e, considerata la loro costanza di funzionamento , si ripropone un calcolo dei livelli acustici nei pressi dell'allevamento indotto da tali sorgenti . Le ventole infatti possono funzionare anche tutte insieme nel periodo notturno. Quest'ultima situazione, nei periodi estivi potrebbe costituire una emissione in grado di acquistare una certa significatività rispetto ai recettori a finestra aperta.

La presente relazione tecnica è finalizzata alla valutazione dell'inquinamento acustico dell'impianto in oggetto in situazione di stato di fatto e in piena produzione. Tutte le informazioni aziendali sono state comunicate dal personale interno dell'azienda.

5. Software di simulazione impiegato

Per valutare la propagazione della rumorosità prodotta dall'allevamento è stato utilizzato un software previsionale IMMI.

Tale software utilizza gli standard internazionali e basandosi sul metodo ray tracing è in grado di definire la propagazione sulle aree indagate, fornendone la mappatura.

Il programma IMMI è un software di mappatura del rumore che simula fenomeni legati alla propagazione sonora. Questo software fornisce algoritmi per il calcolo del rumore di qualunque provenienza, ad es. traffico veicolare, ferroviario, rumore industriale, traiettorie aeree ecc.

I calcoli dell'emissione e nel punto di ricezione in IMMI si basano su linee guida riconosciute. Le librerie ISO 9613 e OAL 28 sono le migliori per la previsione del

rumore industriale derivante da nuovi insediamenti o ampliamenti di insediamenti industriali.

In tali casi IMMI permette di scegliere fra calcoli eseguiti utilizzando il solo valore globale in dBA oppure calcoli più dettagliati facenti uso delle bande di frequenza. IMMI supporta tutti i più importanti metodi di valutazione, compreso il metodo tedesco TA Lärm. Nel caso di singoli ricevitori, I livelli di picco sono determinati in automatico, insieme con I livelli di valutazione. Possono anche essere calcolati per le griglie se richiesto.

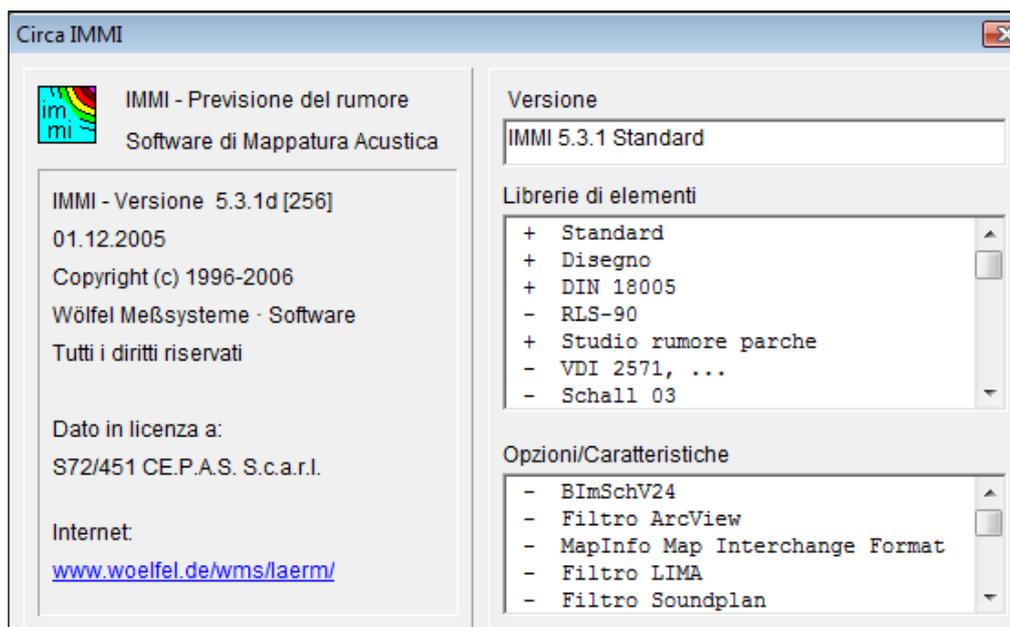
La sorgenti sono state definite partendo dai dati rilevati, come livello di pressione sonora, spettro in frequenza e tempi di funzionamento.

Nel caso particolare : ISO 9613-1:1993 Acoustics -- Attenuation of sound during propagation outdoors –

Part 1: Calculation of the absorption of sound by the atmosphere ISO 9613-2:1996 Acoustics - Attenuation of sound during propagation outdoors -- Part 2: General method of calculation

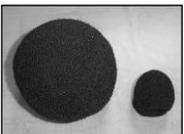
La strumentazione utilizzata per la redazione della presente previsione di impatto acustico è costituita dal software IMMI versione 5.3.1, prodotto dalla Wolfer Meßsysteme – Software.

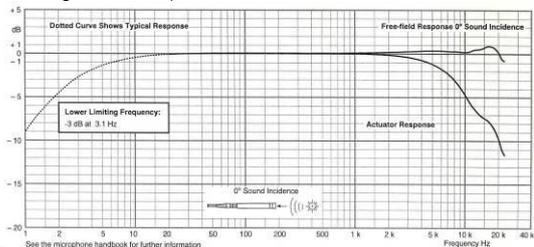
Il software ha licenza n° S72/451.



6. Strumentazione Impiegata

7. Allegato SI - Strumentazione Impiegata

STRUMENTO	MODELLO	CARATTERISTICHE	CERT.TARAT URA Data ultima taratura																				
 <p>FONOMETRO INTEGRATORE DI PRECISIONE</p>	<p>Brüel & Kjær </p> <p>MOD.: 2260 Investigator</p> <p>MATRICOLA: 2370528</p> <p>CONFORMITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipo 1, CEI 60651 (1979) più emendamento 1 (1993-02) ed emendamento 2 (2000-10) • Tipo 1, CEI 60804 (2000-10) • Classe 1, CEI 61672-1, Disegno (2001-05) • Classe 0, CEI 61260 (1995-07) bande d'ottava e bande in 1/3 d'ottava più emendamento 1 (2001-09) • Tipo 1, ANSI S1.4-1983 (R 1997) più emendamento ANSI S1.4A - 1985 • Tipo 1, ANSI S1.43-1997 • Tipo 0-C, ordine 3, gamma opzionale, ANSI S1.11-1986 (R 1993) bande d'ottava e 1/3 d'ottava • DIN 45657 (1997-07) 	<p>Le caratteristiche tecniche descritte di seguito sono riferite all'analizzatore 2260 Investigator dotato di microfono e stadio d'ingresso e con installato il software BZ 7210 o il software BZ 7206</p> <p>STADIO D'INGRESSO ZC 0026 Cavo d'estensione: tra lo stadio d'ingresso ed il 2260 si possono aggiungere fino ad 100m di lunghezza, senza che le misure possano esserne influenzate</p> <p>GAMMA DI MISURA Gamma lineare di funzionamento: 80 dB regolabile per ottenere letture di fondo scala da 80 dB a 130 dB in passi di 10 dB Livello di picco massimo: 3 dB sopra la lettura di fondo scala Limite superiore (RMS) per fattore di cresta =10: 17 dB al di sotto della lettura di fondo scala Attenuazione passiva: l'attenuatore microfonico ZF 0023 (in dotazione) aumenta tutte le letture di fondo scala di 20 dB</p> <p>FILTRI IN BANDE D'OTTAVA ED 1/3 D'OTTAVA Frequenze centrali in banda d'ottava: da 8Hz a 16 kHz Frequenze centrali in banda in 1/3 d'ottava: da 6.3Hz a 20 kHz</p> <p>RILEVATORI Rilevatori paralleli per ogni misura: Rilevatore a banda larga ponderato A con tre ponderazioni temporali esponenziali (Fast, Slow, Impulse), un rilevatore di media lineare ed rilevatore di picco Ponderazione C o L (regolabile) come sopra per la ponderazione A Filtri in banda d'ottava e 1/3 d'ottava, pre-ponderato A, C o L, ognuno con un canale rilevatore contenente un rilevatore di media lineare ed uno di media esponenziale regolabile tra Slow o Fast Rilevatore di sovraccarico che monitorizza le uscite in sovraccarico di tutti i canali ponderati in frequenza</p> <p>FILTRI DI CORREZIONE Incidenza sonora: filtri incorporati per la correzione dell'incidenza sonora, frontale/random Schermi antivento: filtri incorporati per la correzione dell'influenza della copertura protettiva UA 1236 e degli schermi antivento UA0459 e UA0237</p> <p>LIVELLO DI RUMORE INERENTE (Combinazione di rumore elettrico e rumore termico del microfono a 20°C). Valori tipici con il microfono in dotazione di sensibilità nominale:</p> <table border="1" data-bbox="678 1411 1109 1556"> <thead> <tr> <th>Ponderazione</th> <th>Rumore elettrico (2260)</th> <th>Rumore termico (4189)</th> <th>Rumore combinato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"A"</td> <td>12.3 dB</td> <td>14.6 dB</td> <td>16.6 dB</td> </tr> <tr> <td>"C"</td> <td>14.0 dB</td> <td>15.3 dB</td> <td>17.7 dB</td> </tr> <tr> <td>Lin. 5 Hz-20 kHz</td> <td>19.2 dB</td> <td>15.3 dB</td> <td>20.7 dB</td> </tr> <tr> <td>Lin. 3 Hz-20 kHz</td> <td>26.4 dB</td> <td>15.3 dB</td> <td>26.7 dB</td> </tr> </tbody> </table>	Ponderazione	Rumore elettrico (2260)	Rumore termico (4189)	Rumore combinato	"A"	12.3 dB	14.6 dB	16.6 dB	"C"	14.0 dB	15.3 dB	17.7 dB	Lin. 5 Hz-20 kHz	19.2 dB	15.3 dB	20.7 dB	Lin. 3 Hz-20 kHz	26.4 dB	15.3 dB	26.7 dB	<p>CERTIFICATO N.: LAT 146 08218</p> <p>CENTRO DI TARATURA N.: 146</p> <p>DATA ULTIMA TARATURA: 10/06/2016</p> <p>DATA RINNOVO TARATURA: 09/06/2018</p>
Ponderazione	Rumore elettrico (2260)	Rumore termico (4189)	Rumore combinato																				
"A"	12.3 dB	14.6 dB	16.6 dB																				
"C"	14.0 dB	15.3 dB	17.7 dB																				
Lin. 5 Hz-20 kHz	19.2 dB	15.3 dB	20.7 dB																				
Lin. 3 Hz-20 kHz	26.4 dB	15.3 dB	26.7 dB																				
 <p>FILTRI ANTIVENTO- ANTIPOVERE</p>	<p>Brüel & Kjær </p> <p>Schermi antivento: filtri incorporati per la correzione dell'influenza della copertura protettiva UA 1236 e degli schermi antivento UA0459 e UA0237</p> <p>CONFORMITÀ: EN 61260/1995 (IEC 1260)</p>																						

 <p>MICROFONO</p>	<p>Brüel & Kjær </p> <p>MOD. 4189</p> <p>MATRICOLA: 2371136</p> <p>CONFORMITÀ: Standard CEI 651 tipo 1 EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995.</p>	<p>Prepolarizzato a campo libero da ½"</p> <p>Sensibilità nominale (250Hz): -26.4 dB ±1.5 dB rif 1 V/Pa Sensibilità: 50mV/Pa *</p> <p>Capacitanza: 14 pF (polarizzato, a 250 Hz) Range Frequenza: 6.3Hz to 20 kHz</p> <p>Polarization Voltage (external): 0V Frequency Response*: 0° incidence free-field response: ±1dB, 10Hz to 8 kHz ±2 dB, 6.3Hz to 20 kHz Lower Limiting Frequency (-3 dB): 2Hz to 4Hz (vent exposed to sound) Pressure Equalization Vent: Rear vented Diaphragm Resonance Frequency: 14 kHz (90° phase shift) Equivalent Air Volume (101.3 kPa): 46mm³ Calibrator Load Volume (250 Hz): 260mm³ Pistonphone Type 4228 Correction (with DP 0776): 0.00 dB Cartridge Thermal Noise: 14.6 dB (A), 15.3 dB (Lin.) Upper Limit Of Dynamic Range (3% distortion): >146 dB SPL Maximum Sound Pressure Level: 158 dB (peak)</p> <p>AMBIENTALE Operating Temperature Range: -30 to +150 °C (-22 to 302 °F) Operating Humidity Range: 0 to 100% RH (without condensation) Storage Temperature: -30 to +70 °C (-22 to 158 °F) Data Disk: 5 to 50 °C (41 to +122 °F) Temperature Coefficient (250 Hz): -0.001 dB/°C (for the range -10 to +50 °C (14 to 122 °F)) Pressure Coefficient (250Hz): -0.010 dB/kPa Influence Of Humidity: <0.1 dB/100%RH Vibration Sensitivity (<1000 Hz): 62.5 dB equivalent SPL for 1 m/s² axial acceleration Magnetic Field Sensitivity: 6 dB SPL for 80 A/m, 50Hz field Estimated Long-Term Stability: >1000 years/dB (dry air at 20 °C (68 °F)) >2 hours/dB (dry air at 150 °C (302 °F)) >40 years/dB (air at 20 °C (68 °F), 90% RH) >1 year/dB (air at 50 °C (122 °F), 90% RH)</p> <p>DIMENSIONI Diametro: 13.2mm (0.52") (with grid) - 12.7mm (0.50") (without grid) Altezza: 17.6mm (0.69") (with grid) - 16.3mm (0.64") (without grid) Thread for preamplifier mounting: 11.7 mm – 60UNS * Individually calibrated</p> <p>Note: All values are typical at 23 °C (73.4 °F) 101.3 kPa and 50% RH, unless measurement uncertainty or tolerance field is specified. All uncertainty values are specified at 2s (i.e. expanded uncertainty using a coverage factor of 2)</p> 	<p>CERTIFICATO N.: LAT 146 08219</p> <p>CENTRO DI TARATURA N.: 146</p> <p>DATA ULTIMA TARATURA: 10/06/2016</p> <p>DATA RINNOVO TARATURA: 09/06/2018</p>
 <p>CALIBRATORE</p>	<p>Delta OHM</p> <p>MOD.HD 9101 class1</p> <p>MATRICOLA: 05019935</p> <p>CONFORMITÀ: IEC 60942 ANSI S1.40-1984 norme CEI 29-4 CEI EN 60942: 1988 Classe 1 – ANSI S1.40:1984 Microfono in accordo con CEI 61094-4: 1995</p>	<p>Calibration Level: 94,114 dB Calibration Frequency: 1000 Hz</p>	<p>CERTIFICATO N.: LAT 146 08220</p> <p>CENTRO DI TARATURA N.: 146</p> <p>DATA ULTIMA TARATURA: 10/06/2016</p> <p>DATA RINNOVO TARATURA: 09/06/2018</p>



Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura



Pagina 3 di 8
Page 3 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08216
Certificate of Calibration

PROVA	INCERTEZZA ESTESA
Regolazione della sensibilità (pistonofona)	250 Hz 0,12 dB
Regolazione della sensibilità (calibratore)	14 Hz 0,16 dB
Risposta acustica con accoppiatore d'onda	31,5 Hz 0,32 dB
	63 Hz 0,30 dB
	125 Hz 0,28 dB
	250 Hz 0,28 dB
	500 Hz 0,26 dB
	1000 Hz 0,28 dB
	2000 Hz 0,26 dB
	4000 Hz 0,30 dB
	8000 Hz 0,30 dB
	16000 Hz 0,30 dB
Risposta acustica con calibratore multifrequenza	31,5 Hz 0,34 dB
	63 Hz 0,32 dB
	125 Hz 0,30 dB
	250 Hz 0,28 dB
	500 Hz 0,28 dB
	1000 Hz 0,28 dB
	2000 Hz 0,30 dB
	4000 Hz 0,32 dB
	8000 Hz 0,40 dB
	16000 Hz 0,40 dB
Selezione del campo di misura	0,16 dB
Rumore autogenerato	2,50 dB
Linearità dei campi di misura primario e secondari	0,16 dB
Fluctuazioni in frequenza	0,16 dB
Popolamento temporale	0,20 dB
Rilevazione del valore efficace	0,20 dB
Rilevazione del valore di picco	0,20 dB
Moda temporale	0,20 dB
Campo dinamico agli impulsi	0,20 dB
Indicatore di sovraccarico	0,20 dB

Lo Spediente
ing. Tommaso Di Stefano

Il Responsabile del Centro
ing. Tommaso Di Stefano



Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura



Pagina 5 di 8
Page 5 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08218
Certificate of Calibration

VERIFICHE ELETTRICHE
Le prove descritte nel seguito sono eseguite sovrapponendo la capacità microfonica con un adattatore capacitivo di impedenza impeditiva. Le prove sono state effettuate nel campo di misura principale entro dove è indicato altrimenti.

SELEZIONE DEL CAMPO DI MISURA

Si applica alla strumentazione in prova un segnale continuo sinusoidale con frequenza 4000 Hz e di ampiezza 94 dB. Si verificano tutti i campi scala comprendendo il livello del segnale applicato.

Campo di misura [dB]	Dev. Lc [dB]	Dev. Lc [dB]	TOL. [dB]
90	0,0	0,0	(± 5,0)
100	0,0	0,0	(± 5,0)
110	0,0	0,0	(± 5,0)

RUMORE AUTOGENERATO
Si misura il livello del rumore elettrico generato dalla strumentazione in prova controllando l'ingresso dell'altoparlante casuale.

Campo di misura [dB]	Lc [dB]
ILN	24,2
A	13,9
C	14,7

LINEARITÀ DEL CAMPO DI INDICAZIONE PRINCIPALE

Si applica alla strumentazione in prova un segnale sinusoidale con frequenza 4000 Hz e di ampiezza variabile in passi di 5 dB, ad eccezione dei primi e degli ultimi 5 dB per i quali la variazione dei livelli avviene per passi di 1 dB.

Livello [dB]	Dev. Lc [dB]	Dev. Lc [dB]	TOL. [dB]
90	0,1	0,1	(± 0,4)
91	0,1	0,1	(± 0,4)
92	0,1	0,1	(± 0,4)
93	0,1	0,1	(± 0,4)
94	0,0	0,0	(± 0,4)
95	0,0	0,0	(± 0,4)
96	0,0	0,0	(± 0,4)
97	0,0	0,0	(± 0,4)
98	0,0	0,0	(± 0,4)
99	0,0	0,0	(± 0,4)
100	0,0	0,0	(± 0,4)
101	0,0	0,0	(± 0,4)
102	0,0	0,0	(± 0,4)
103	0,0	0,0	(± 0,4)
104	0,0	0,0	(± 0,4)
105	0,0	0,0	(± 0,4)
106	0,0	0,0	(± 0,4)
107	0,0	0,0	(± 0,4)
108	0,0	0,0	(± 0,4)
109	0,0	0,0	(± 0,4)
110	0,0	0,0	(± 0,4)

Lo Spediente
ing. Tommaso Di Stefano

Il Responsabile del Centro
ing. Tommaso Di Stefano



Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura



Pagina 4 di 8
Page 4 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08218
Certificate of Calibration

CONDIZIONI PER LA VERIFICA

L'intervento di livello di pressione sonora viene sottoposto alla verifica unicamente ai tutti i suoi accessori, compresi microfoni aggiuntivi ed il manuale di istruzioni per l'uso.
Prima di ogni misura, lo strumento ed i suoi componenti vengono ispezionati visivamente e si eseguono tutti i controlli che assicurano la funzionalità dell'insieme. Lo strumento viene sottoposto ad un periodo di precondizionamento per la stabilizzazione termica come indicato dal costruttore.

VERIFICHE ACUSTICHE

REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITÀ
Viene addebitato regolare della sensibilità acustica del complesso fonometro-microfono per predizione lo strumento alla esecuzione delle prove successive.

VALORI PRIMA DELLA REGOLAZIONE [dB]	VALORI DOPO LA REGOLAZIONE [dB]
93,6	94,1

RISPOSTA ACUSTICA DEL FONOMETRO

Vengono inviati al microfono in prova segnali sinusoidali continui di frequenza variabile tra 31,5 Hz e 12500 Hz ed ampiezza di 94 dB tramite il calibratore multifrequenza (38X 4225).

FREQ. [Hz]	RISPOSTA ACUSTICA [dB]	TOL. [dB]
31,5	0,3	(± 0,5)
63	0,2	(± 0,5)
125	0,1	(± 0,5)
250	0,0	(± 0,5)
500	0,0	(± 0,5)
1000	0,0	(± 0,5)
2000	0,1	(± 0,5)
4000	0,8	(± 0,5)
8000	0,7	(± 0,5)
12500	0,0	(± 0,5)

Lo Spediente
ing. Tommaso Di Stefano

Il Responsabile del Centro
ing. Tommaso Di Stefano



Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura



Pagina 6 di 8
Page 6 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08218
Certificate of Calibration

LINEARITÀ DEI CAMPI DI INDICAZIONE SECONDARI

Si applica alla strumentazione in prova un segnale sinusoidale con frequenza 4000 Hz e di ampiezza 2 dB inferiore all'ultimo superiore o di 2 dB superiore all'ultimo inferiore. In ogni caso il livello di prova deve essere maggiore di almeno 16 dB rispetto al rumore di fondo autogenerato.

Campo di misura [dB]	Dev. Lc [dB]	TOL. [dB]					
90	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	(± 0,1)
95	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	(± 0,1)
100	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	(± 0,1)
105	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	(± 0,1)
110	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(± 0,1)
115	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(± 0,1)

PONDERAZIONI IN FREQUENZA

Si applica alla strumentazione in prova un segnale la cui ampiezza vari in modo opposto alle attenuazioni dei filtri di ponderazione in esame per ciascuna frequenza, in modo che l'indicazione dello strumento sia costante. La prova è effettuata su 31,5 Hz a 16000 Hz con passi di oltre 10 dB. Il livello del segnale di prova a 1000 Hz viene impostato per la ponderazione A come il valore del livello scala meno 40 dB, per la ponderazione C come il valore del livello scala meno 10 dB e per la ponderazione Lin come il valore del livello scala meno 20 dB.

FREQ. [Hz]	Corr. A [dB]	Corr. C [dB]	Corr. Lin [dB]	TOL. [dB]
31,5	-4,1	0,0	0,0	(± 0,5)
63	0,1	0,0	0,0	(± 0,5)
125	0,0	0,0	0,0	(± 0,5)
250	0,0	0,0	0,0	(± 0,5)
500	0,0	0,0	0,0	(± 0,5)
1000	0,0	0,0	0,0	(± 0,5)
2000	-0,1	0,0	0,0	(± 0,5)
4000	-0,1	0,0	0,0	(± 0,5)
8000	-0,1	0,0	0,0	(± 0,5)
12500	-0,1	-0,1	-0,1	(± 0,5)
16000	-0,3	-0,3	-0,3	(± 0,5)

Lo Spediente
ing. Tommaso Di Stefano

Il Responsabile del Centro
ing. Tommaso Di Stefano



**Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura**




LAT N° 146

Pagina 7 di 9
Page 7 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08218
Certificate of Calibration

PESATURE TEMPORALI
Si applica alla strumentazione in prova un segnale continuo di riferimento di frequenza 2000 Hz e di ampiezza di 4 dB inferiore al fondo scala per le pesature Slow e Fast e pari al fondo scala per le pesature Impulse. Viene rilevato il valore massimo per un singolo tono all'interno di pari ampiezza e durata coerente dalla ponderazione selezionata.

Caratteristica Dinamica	Caratteristica Dinamica	Deviazione	Tolleranza
S	530	-0,2	(+1;-1)
F	220	-0,1	(+1;-1)
I	5	-0,3	(+2;-2)

RIVELATORE DEL VALORE DI PICCO
Si applica alla strumentazione in prova due impulsi rettangolari di egual valore di picco ma di diversa durata o si confronta la risposta. L'impulso di riferimento ha durata 10 ms mentre quello di prova ha durata 100 µs. La prova viene effettuata con impulsi positivi o negativi con ampiezza di 1 dB inferiore al fondo scala.

Caratteristica Dinamica	Deviazione	Tolleranza
Positivo	0,2	(+2;-2)
Negativo	0,3	(+2;-2)

RIVELATORE DEL VALORE EFFICACE
Si applica alla strumentazione in prova separatamente un segnale continuo da trent'onde con fattore di crista pari a 2 ed un segnale continuo di riferimento di pari frequenza e valore efficace. Il segnale di riferimento viene inviato alla frequenza di 2000 Hz e con una ampiezza da produrre un'indicazione 2 dB inferiore del fondo scala.

Caratteristica Dinamica	Deviazione	Tolleranza
0,0	+0,05	(+1;-1)

Teramo, 2016/05/10

In Spese del Cliente
Ing. Massimo Mucchetti

Responsabile del Centro
Ing. Giovanni Ricchetti

In Spese del Cliente
Ing. Massimo Mucchetti



**Centro di Taratura
LAT N° 146
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato
di Taratura**




LAT N° 146

Pagina 8 di 9
Page 8 of 9

In Spese del Cliente
Ing. Massimo Mucchetti

Responsabile del Centro
Ing. Giovanni Ricchetti

In Spese del Cliente
Ing. Massimo Mucchetti

ISOACUMENTE Centro di Taratura LAT N° 146 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA LAT N° 146

Pagina 1 di 3 Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08220
Certificate of Calibration

Il presente certificato di Taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 riferito al campo di misura di misura di Taratura, la competenza metodologica del Centro e la conformità della procedura eseguita ai campioni nazionali e internazionali nelle unità di misura del Sistema Internazionale della UNI 0 (3).

Questo certificato non può essere prodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta dal Centro.

The certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to the technical rules with issue No. 2737/091 which has considered the correct Calibration system. ACCREDIA attests the conformity and measurement capability, the recognized competence of the Centre and the responsibility of calibration against the national and international standards of the International System of Unit (SI).

This certificate may not be issued, reproduced or used in any partial manner, unless written permission of the issuing Centre.

Verifica di Taratura

- data di emissione	2016/06/10
- data di inizio	Panda S.r.l.
- cliente	Via C. Colombo, 2/A - 64027 Sanremo (TE)
- costruttore	Panda S.r.l.
- destinatario	Panda S.r.l.
- numero	T35516
- modello	
- applicazione	
- in data	2016/08/06
- da	

Si riferisce a referring to

- oggetto	Calibratore
- marchio	
- costruttore	DELTA OHM
- modello	HD 8101
- matricola	0610835
- data di ricevimento oggetto	2016/06/09
- data di misura	2016/06/10
- numero di laboratorio	CAL08220

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prova. I dati relativi alla misura e alla valutazione sono validi nel momento e nelle condizioni di Taratura, salvo ovviamente le specificazioni.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well. The results show the conformity with the standards, but no other certificate verification is to be carried out. They are only to be considered as a reference for the same conditions of calibration, unless otherwise specified.

Lo Incaricato di misura dichiarata in questo documento non stata determinata conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo con il fattore di copertura k corrispondente all'indice di fiducia k=2, con il 95%. Nominatamente tale fattore è in tab. 2.

The measurement uncertainty shown in this document has been determined according to EA-4/02. The value estimated as standard uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Nominally, this factor is in

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Francesco Ricchetti

ISOACUMENTE Centro di Taratura LAT N° 146 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA LAT N° 146

Pagina 2 di 3 Page 2 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08220
Certificate of Calibration

VERIFICA DELLA TARATURA DEL:

Calibratore DELTA OHM tipo HD 9101 matricola n° 06109935

PROCEDURA DI TARATURA

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura PT002 rev. 03 del Manuale Operativo del laboratorio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

CEI EN 60942

CAMPIONI DI PRIMA LINEA

Strumento	Marchio e Modello	Matricola n°	Data taratura	Certificato n°	Ente
Multimetro	Kathley 2000	0641058	2015-03-10	046 349140	ARCO
Pistonefono	B&K 4228	1799028	2015-03-29	16-0240-02	I.N.R.I.M.
Capacità Microfonica	B&K 4180	2412885	2015-03-29	16-0240-01	I.N.R.I.M.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Fase Prova	Temperatura °C	Umidità relativa %	Pressione hPa
Inizio	24,6 ± 1,0	64,3 ± 3	1007,62 ± 0,5
Fine	24,8 ± 1,0	64,3 ± 3	1007,02 ± 0,5

PROVA

	INCERTEZZA ESTESA
Frequenza	0,04 %
Livello di pressione acustica (pistonefono)	750 Hz 0,10 dB
Livello di pressione acustica (calibratore)	250 Hz ± 0,10 Hz 0,15 dB
	31,5 Hz ± 0,3 Hz 0,20 dB
	120 Hz ± 0,18 dB
Livello di pressione acustica (calibratore multi frequenze)	40 ± 0,15 dB
	63 ± 0,18 dB
	80 ± 0,20 dB
	125 ± 0,30 dB
Correzioni microfono (calibratore multi frequenze)	0,25 %
	0,10 dB
Correzioni microfono (calibratore multi frequenze)	0,12 dB

Lo Sottoscapo
Ing. Francesco Ricchetti

Il Responsabile del Centro
Ing. Francesco Ricchetti

ISOACUMENTE Centro di Taratura LAT N° 146 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA LAT N° 146

Pagina 3 di 3 Page 3 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 08220
Certificate of Calibration

MISURE ESEGUITE

MISURA DELLA FREQUENZA

Frequenza Centrale Esatta / Hz	Livello di Pressione Specificato / dB	Frequenza / Hz	Deviazione Frequenza / %	Deviazione con Incertezza / %	Toll. Classe 1 / % IR
1000	94	1008,01	0,80	0,64	1,00
1000	114	1008,09	0,81	0,65	1,00

MISURA DEL LIVELLO DI PRESSIONE ACUSTICA

Frequenza Centrale Nominale / Hz	Livello di Pressione Specificato / dB	Livello / dB	Deviazione Livello / dB	Deviazione con Incertezza / %	Toll. Classe 1 / dB (1)
1000	94	94,08	0,08	0,23	0,40
1000	114	114,12	0,12	0,27	0,40

MISURA DELLA DISTORSIONE TOTALE

Frequenza Centrale Esatta / Hz	Livello di Pressione Specificato / dB	Distorsione totale / %	Distorsione con Incertezza / %	Toll. Classe 1 / % IR
1000	94	1,16	1,42	3,00
1000	114	0,19	0,46	3,00

(1) I limiti di tolleranza di riferimento di cui sono fornite solo informazioni nel livello di pressione acustica generale dello strumento e il livello di pressione specificato, e i limiti di incertezza relativi alla misura, sono espressi in dB.

(2) I limiti di tolleranza e i riferimenti al colore esatto della frequenza, espressi con e con virgola, tra la frequenza del suono generato dallo strumento e la frequenza specificata, aumentano all'incremento della misura.

(3) I limiti di tolleranza di riferimento di cui sono fornite solo informazioni generali dello strumento, aumentano in percentuale e in numero di cifre decimali con la misura.

Taratura, 2016/06/10

Lo Sottoscapo
Ing. Francesco Ricchetti

Il Responsabile del Centro
Ing. Francesco Ricchetti



9. Riferimenti legislativi

La normativa nazionale che al momento regola l'inquinamento acustico, ha come norma quadro la legge 26 Ottobre 1995 n.447.

In questa fase transitoria se il Comune in cui si effettua l'indagine acustica ha adottato la Zonizzazione Acustica del proprio territorio vengono presi come riferimento i valori limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei limiti delle Sorgenti Sonore", in caso contrario i valori limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/91.

Valori limite di IMMISSIONE validi in regime transitorio ai sensi del D.P.C.M. 1/3/1991 (In attesa che i comuni provvedano alla classificazione acustica del proprio territorio, si applicano i seguenti valori limite)		
ZONE	Limite assoluto	
	Diurno 6.00-22.00	Notturno 22.00-6.00
Zona A - Agglomerati urbani e aree circostanti di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale	65	55
Zona B - Parti di territorio totalmente o parzialmente edificate	60	50
Altre (tutto il territorio)	70	60
Zone esclusivamente industriali	70	70

Figura 1 - Valori limite per zone sprovviste di zonizzazione acustica

Decreto Pres. Cons. Ministri del 01/03/1991		
CLASSE	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Figura 2 Descrizione delle varie classificazioni acustiche

DPCM 14/11/1997									
Tabella A Classificazione del territorio comunale	Valori Limite Assoluti LAeq [dB(A)]								
	Tabella B Valori limite di EMISSIONE Rif. alle singole sorgenti sonore Rilevati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone		Tabella C Valori limite di IMMISSIONE Rif. al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti Rilievi eseguiti in prossimità dei recettori				Tabella D Valori limite di QUALITA'		
	Diurno 6.00-22.00	Notturno 22.00-6.00	Diurno 6.00-22.00	Limite Differenziale diurno	Notturno 22.00-6.00	Limite Differenziale notturno	Diurno 6.00-22.00	Notturno 22.00-6.00	
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	5	40	3	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	5	45	3	52	42
III	Aree di tipo misto	55	45	60	5	50	3	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	5	55	3	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	5	60	3	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	-	70	-	70	70

Figura 3 - Valori limite per zone con zonizzazione acustica

Il D.P.C.M. del 14/11/1997 indica anche i valori limite differenziali di immissione (definito come Livello ambientale - Livello residuo):

Limite differenziale diurno (06-22): **5 dB(A)**

Limite differenziale notturno (22-06): **3 dB(A)**

I valori limiti differenziali non si applicano nei seguenti casi, poiché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- nelle aree esclusivamente industriali (classe VI)
- se il livello di *rumore ambientale* misurato a **finestre aperte**
 - durante il periodo **diurno** < 50 **dB(A)**
 - durante il periodo **notturno** < 40 **dB(A)**
- se il livello di *rumore ambientale* misurato a **finestre chiuse**
 - durante il periodo **diurno** < 35 **dB(A)**
 - durante il periodo **notturno** < 25 **dB(A)**
- nel caso il rumore sia prodotto da infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali
- nel caso il rumore sia prodotto da impianti situati all'interno dell'edificio stesso
- ad attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali

RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge quadro (n.447 del 26 ottobre 1995) stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dall'inquinamento acustico. Successive emanazioni hanno definito i criteri attuativi atti alla tutela del territorio dal rumore, in particolare, il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 ha stabilito limiti e modalità di valutazione sia per le emissioni che per le immissioni di rumore, per le classi di destinazione d'uso del territorio definite dallo stesso decreto (classificazione in zone del territorio comunale).

Il comune di TERAMO **non ha** ancora adottato la classificazione acustica del proprio territorio, quindi valgono i limiti stabiliti dall'antecedente DPCM 1 marzo 1991 che risultano essere, per *tutto il territorio nazionale*, pari a 70 dB per il periodo diurno e 60 dB per il periodo notturno.

LIMITI EMISSIONE	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
<i>Tutto il territorio nazionale</i> Limiti di accettabilità x sorgenti sonore fisse Art. 6 del DPCM 01.03.1991 in vigore	70	60
LIMITI IMMISSIONE		
<i>Tab.C DPCM 14/11/97</i> <i>Futuro presuntivo</i>	60	50

Altre considerazioni

Volendo considerare **in via presuntiva per una prossima futura e ragionevole zonizzazione acustica** i limiti stabiliti dal DPCM 14/11/97, l'area in oggetto potrebbe essere considerata in classe III (*aree di tipo misto: aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.*).

9.1 Livelli differenziali di immissione da NON applicare

In merito ai livelli **differenziali di immissione** occorre fare la seguente considerazione (precisate anche dalla Circolare 6 Settembre 2004 G.U.N. 217 del 15-9-2004 del Ministero dell'Ambiente): l'allevamento deve essere considerato un impianto a **ciclo produttivo continuo**, come definito dall'art 2 DM 11/12/96, di cui non è possibile interrompere l'attività (accensione delle ventole) senza provocare alterazioni del prodotto (morte degli animali), per cui, **NON SI APPLICA IL CRITERIO DIFFERENZIALE** di immissione di cui all'art 4 del DPCM 14/11/97 in quanto non ci sono state modifiche successive al 1995.

9.2 Osservazioni sul Calcolo di mappatura

Per effettuare i calcoli previsionali sono stati utilizzati valori di potenza acustica delle diverse tipologie di ventole. Tali valori sono stati misurati presso anche altri allevamenti che presentavano le stesse tipologie di ventole e il risultato è omogeneo.

I valori scelti provengono da misure effettuate nei pressi di ventole particolarmente rumorose (cuscinetti leggermente usurati). Tutto questo al fine di modellare lo studio nelle condizioni più sfavorevoli e quindi ottenere un dato di propagazione affidabile e non sottostimato.+

La potenza adottata è : 79 dB(A).

Nel periodo notturno le ventole sono in funzione in modo discontinuo ed in numero ridotto in funzione delle temperature.

Nel modello non è stato possibile quantificare le sorgenti che variano di numero e nel tempo per il periodo notturno.

Il calcolo si riferisce alle condizioni diurne di massimo funzionamento, a causa delle condizioni estive in cui funzionano anche tutte insieme. Nel periodo notturno in genere funzionano in modo non concomitante...cioè funzionano a sottogruppi alterni per cui il rumore effettivo notturno sarà sicuramente inferiore a quanto calcolato dal modello.

Nel calcolo sono state incluse anche le attenuazioni dovute alle barriere vegetali presenti alla recinzione.

10. Modalità di effettuazione misura di verifica

Le misure di validazione sono stata effettuata dal tecnico competente acustico Dott. Marino Di Remigio e coadiuvato dal P.I DINO Di Remigio.

Lo strumento di misura con l'unità microfonica per esterni è stato posizionato su un cavalletto stabile ad un'altezza di 1,6 m. dal terreno e a distanza maggiore di 1,0 m da pareti; il microfono è stato orientato verso la sorgente di rumore ed equipaggiato con idonea cuffia antivento. I tecnici si sono tenuti ad una distanza di sicurezza dal microfono in modo tale da non interferire con la misura.

Si è avuto cura di eliminare tutte le possibili fonti di perturbazioni al campo di pressione sonora. In ogni caso la caratterizzazione acustica risente naturalmente dell'influenza delle zone limitrofe e concomitanti.

Prima dell'unica misura sequenziale è stata effettuata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione ed è stato verificato che lo scostamento dal livello di taratura acustica non era mai superiore a 0,5 dB.

I risultati sono riportati nella tabella seguente:

Data	Descrizione	Scostamento assoluto dal livello di taratura acustica 94 dB(A)
01/09/2016	Calibrazione	0,1
01/09/2016	Verifica	0,1

Tabella 1 - Rapporto di Calibrazione

Le misure sono state effettuate con ponderazione in frequenza secondo la curva A (la curva di ponderazione A è quella che meglio simula la risposta dell'orecchio umano alle sollecitazioni sonore) e, in relazione alla determinazione dei parametri non "mediati", con ponderazione temporale FAST e in scala lineare per l'analisi della risposta in frequenza per l'individuazione di eventuali componenti tonali.

CARATTERISTICHE MISURE	
Data Rilievi	01/09/2016
Tempo di riferimento	Diurno (6.00-22.00) e Notturmo (22.00-6.00)
CONDIZIONE METEOROLOGICHE	
Cielo	Sereno
Pioggia	Assente
Nebbia	Assente
Vento	Velocità minore di 1 m/s
Temperatura	Norma stagionale. Tra i 20° (notte) e 30° (giorno)

La misurazione è stata svolta in direzione degli impianti e si è fatto ricorso all'utilizzo del metodo dei punti analoghi (punto 5.8 Metodo H - UNI10855:1999) che appare essere plausibile con le finalità richieste dalla stima suddetta, vista la distanza dalla sorgente emissiva.

-

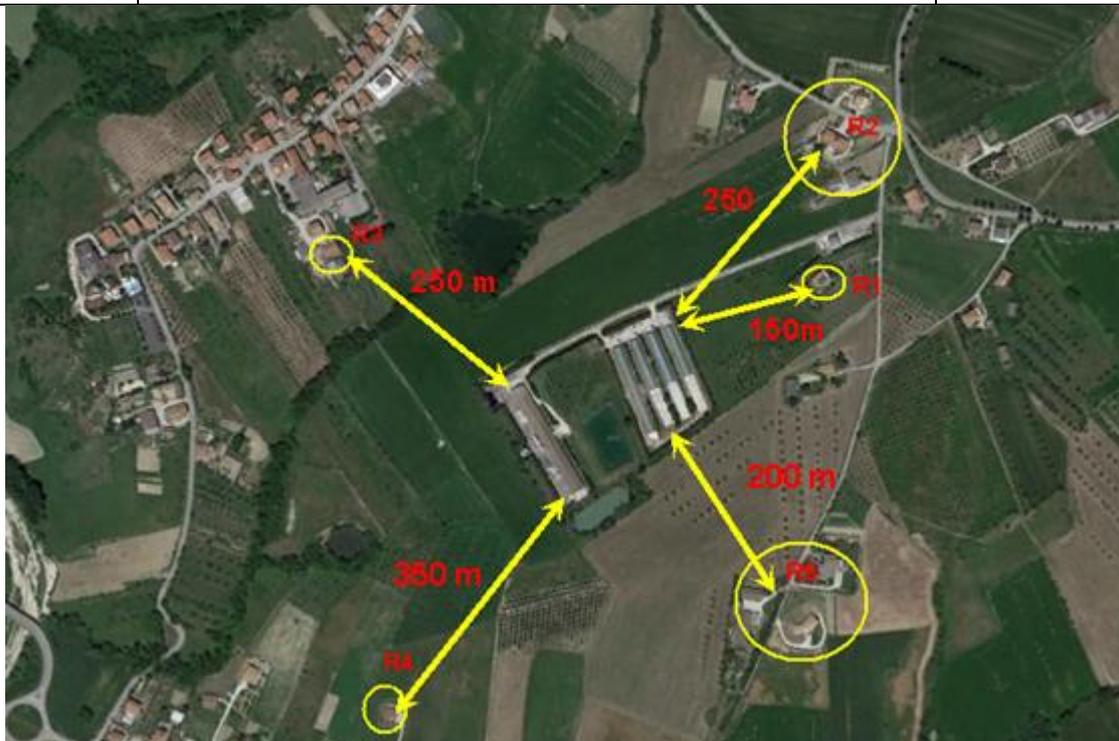
11. Descrizione ambiente circostante e ricettori

L'impianto, adibito all'allevamento di pollame nel Comune di Teramo (TE) in località via Tofo S.Eluterio, è situato in zona collinare. in zona collinare a 260 s.l.m tra la sp 17 e sp 17a. Il centro abitativo più vicino è la frazione di Tofo S.Eleuterio distante circa 330 m a nord.

È situato su una collina all'altezza di circa 260 slm, prettamente agricola e con una bassa densità di vegetazione ed certa concentrazione di case.

11.1 Recettori

Sigla recettore	DESCRIZIONE	DISTANZA m
R1	Casa posta vicino a viale d'ingresso ad est	150
R2	Gruppo di 3 case poste a nord ovest sulla strada	250
R3	Casa più vicina all'impianto del centro abitativo di Tofo sant' Eleuterio, a nord	250
R4	Casa posta a sud ovest	350
R5	Casa posta a sud	200



ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di **TERAMO (TE)** Non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio : **Per l'area circostante si applica la classificazione del DPCM 01/03/1991 "altre zone del territorio"**

11.2 Criterio di scelta del punto di misura e verifica del modello

Sono state effettuate 2 misure in 2 posizioni scelte per accertare il rumore ambientale e verificare la rispondenza di quanto previsto dal calcolo.

Tale verifica permette poi di validare con buona sicurezza tutti le mappature verso le direzioni indagate. La misura è stata fatta con tutte le ventole in funzione per una durata tipica di 5 minuti.

Questo per evitare di introdurre nella misura sorgenti accidentali esterne, spesso dovute ad accidentali e abbastanza frequenti presenze di macchine agricole in lavorazione dei campi.

12. RISULTATI

12.1 Risultati del punto di verifica

Punto	Leq db(A)	Range (previsto dal modello di calcolo) IMMI db(A)	Giudizio	
PV1	46,8	45-50	modello di calcolo Confermato	Rispetta i limiti assoluti di emissione e di immissione v notturni
PV2	40,7	40-45	modello di calcolo Confermato	Rispetta i limiti assoluti di emissione e di immissione v notturni

12.2 Verifica presenza componenti tonali

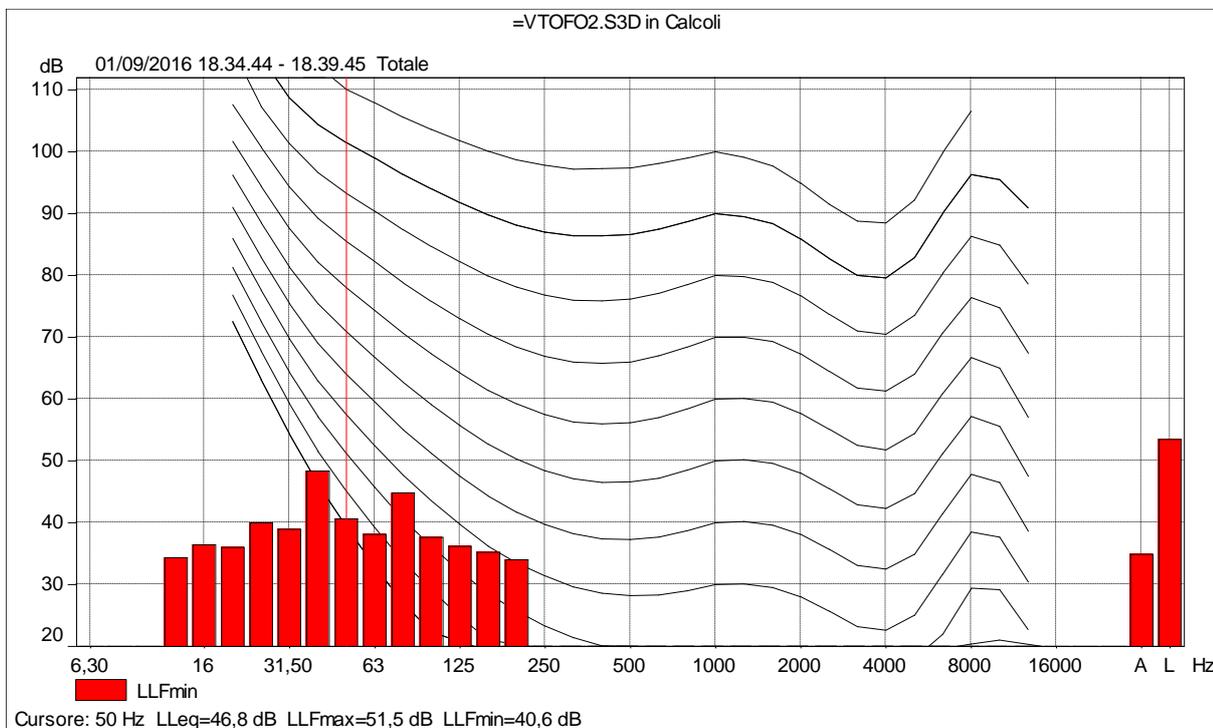
Al fine di individuare la presenza di Componenti Tonalì (CT) nel rumore è stata effettuata un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava nell'intervallo di frequenza compreso tra 20Hz e 20 kHz.

Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza.

Il livello acustico misurato per ogni banda è di tipo lineare senza nessuna ponderazione.

Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno **5 dB**.

Si applica il fattore di correzione KT soltanto se la CT interseca una **isofonica eguale o superiore** a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 226:1987 come indicato nella legge 447/1995. Per maggiore completezza è stata effettuata anche un confronto la nuova normativa ISO 226/2003.



Non sono presenti componenti tonali nel range definito di bassa frequenza (20-200 Hz).

12.3 Verifica presenza componenti impulsive

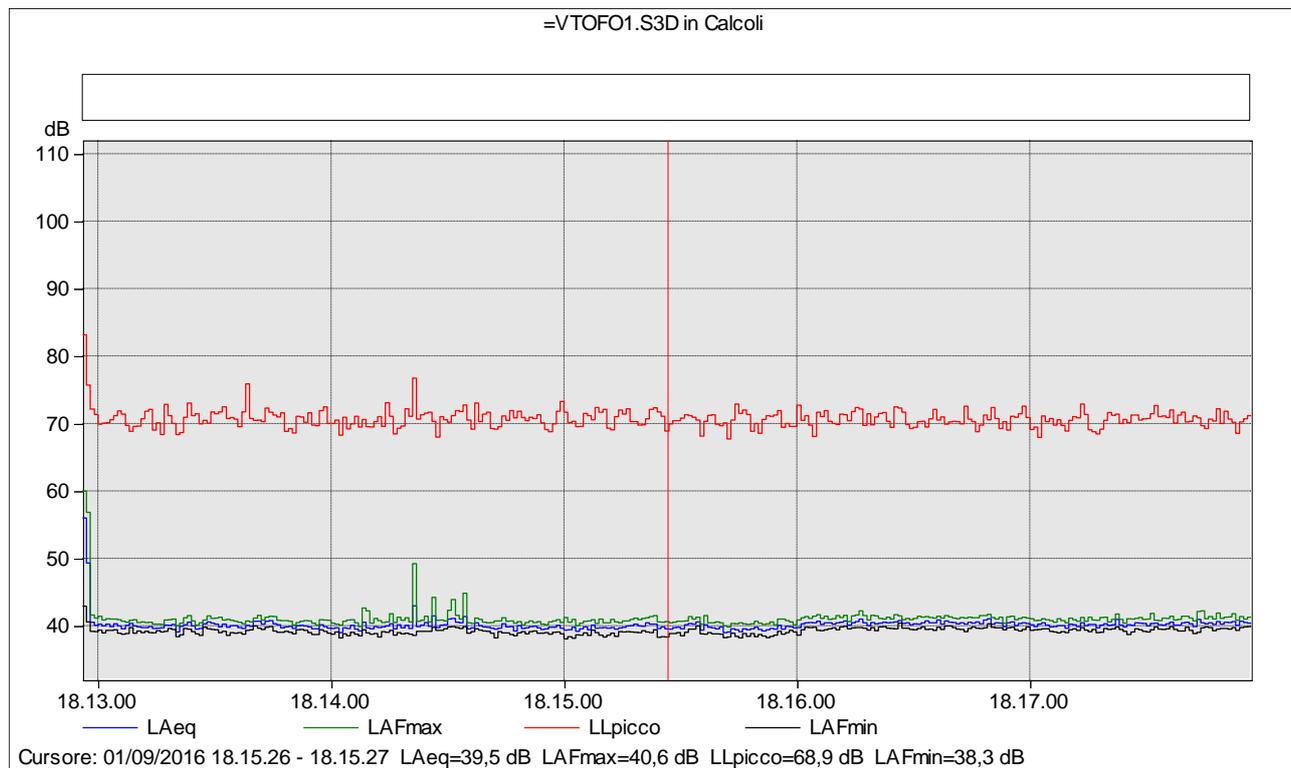
Pur non essendo presente una registrazione per un periodo di un'ora, dal sopralluogo e dalla natura delle sorgenti sonori si certifica che nessun rumore di tipo simile all'impulsivo e da sottoporre a studio di identificazione si è verificato nel lasso di tempo di ispezione, scelta punto di misura e misura stessa.

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

1. l'evento è ripetitivo (cioè almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno)
2. la differenza tra L_{AImax} e L_{Asmax} è superiore a 6 dB ($L_{AImax} - L_{Asmax} > 6$ dB)
3. la durata dell'evento a -10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a 1s: $Intervallo[L_{AFmax} - L_{AFmax(-10dB)}] < 1$ s

La ripetitività deve essere dimostrata mediante registrazione grafica del livello L_{AF} effettuata durante il tempo di misura T_M .

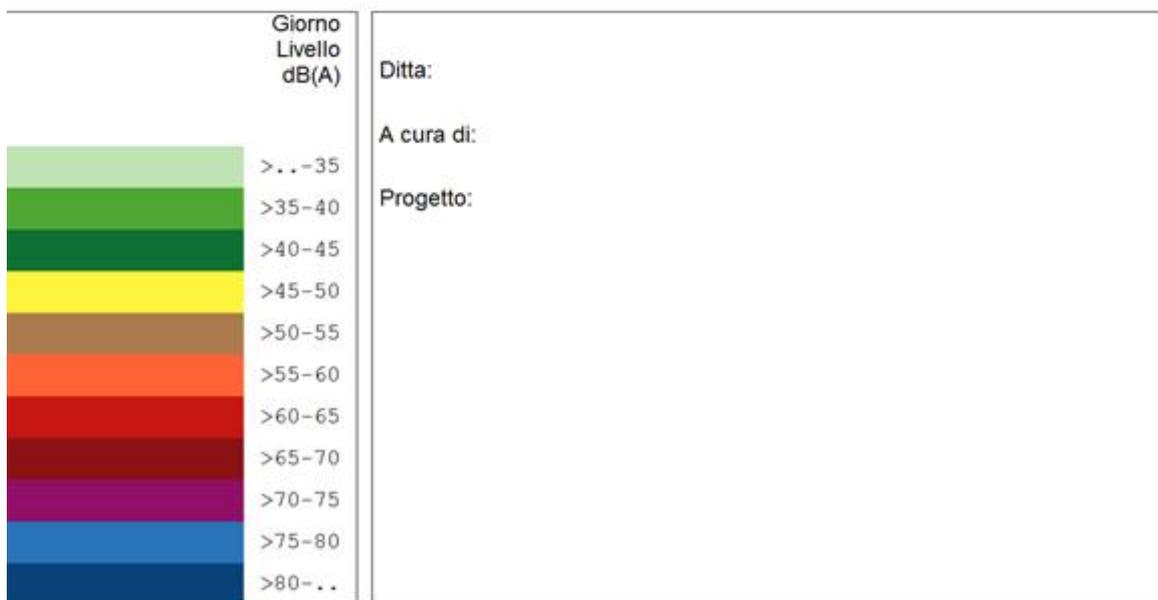
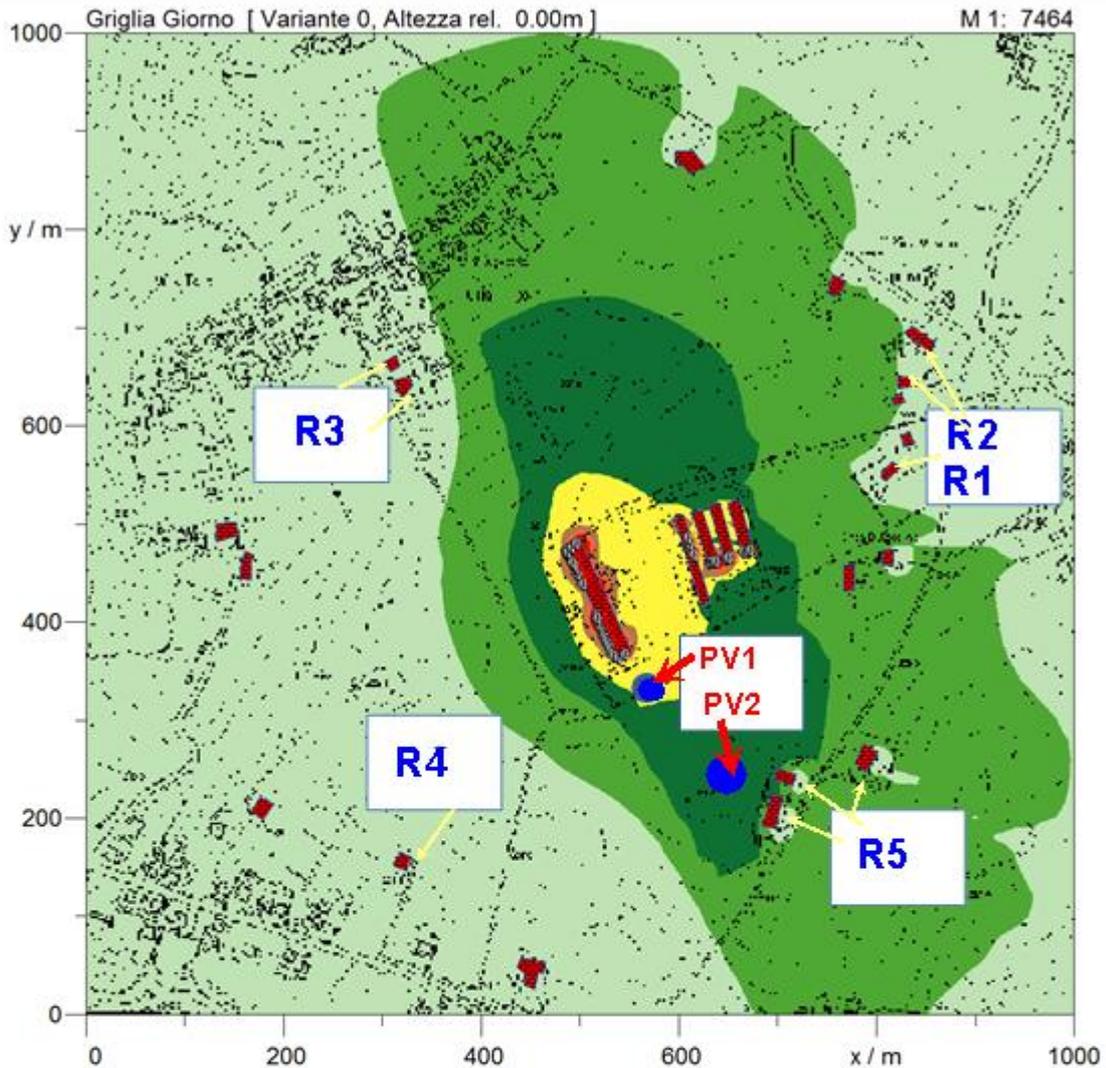
Dal sopralluogo e misura, da informazioni acquisite dagli adetti, vista la natura delle apparecchiature, non sono presenti eventi che possano essere studiati come componenti impulsivi.



TEMPO DI RIFERIMENTO notturno

	MISURA Leq dB(A)	ARROTO NDAMEN TO Leq dB(A) La	impuls ive K_I	tonali K_T	bassa freque nza K_B	LIVELLO CORRETTO Lc	LIMITE Art. 6 del DPCM 01.03.1991 In vigore	Tab.B DPCM 14/11/97 Futuro presunto	RISPETTA I LIMITI
PV1	46,8	47,0	=	=	=	47,0	60	50	Si
PV1	40,7	41	=	=	=	41,0	60	50	Si

RISULTATI DEL MODELLO DI CALCOLO



13. Conclusioni

In considerazione

- Dei risultati delle misure PV1 e PV2
- della mappatura risultante dal modello di calcolo IMMI, in cui si evince che tutti i recettori si trovano in una zona in cui livello di immissione, ascrivibile all'allevamento, è inferiore a 40 db(A) sono quindi rispettati ampiamente :
- i limiti di immissione assoluti diurni e notturni, come da DPCM 1 marzo 1991, di 70 dB(A) per il diurno e 60 dB(A) per il notturno, visto che il comune di Teramo non ha adottato il piano di zonizzazione acustica .
- i limiti di immissione assoluti diurni e notturni, di una futura presunta e logica classe III di 60 dB(A) per il diurno e 50 dB(A) per il notturno.
- Che NON sono applicabili i limiti del rumore differenziale (in forza della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 06/09/2004 - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: **criterio differenziale** e applicabilità dei valori limite differenziali")

Visti

- La legge n° 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Il Decreto Ministeriale del 16/02/1998 - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"

Si dichiara che

1. sono rispettati i limiti di **emissione** ;
2. sono rispettati valori limiti di **immissione** assoluti diurni e notturni presso i tutti recettori .

Tecnico Competente

Dott. Marino Di Remigio

Ordinanza n. 28 del 14.03.02, Giunta Regionale

Regione ABRUZZO - Direzione Turismo Ambiente e Energia

Tecnico Coadiuvatore

DINO Di Remigio